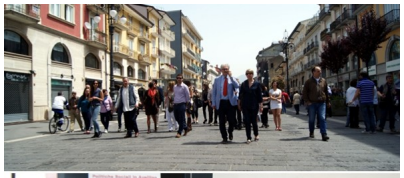
Scritto da Red.
Giovedì 02 Maggio 2013 16:11





AVELLINO – «Sono solo a combattere e lo faccio senza problemi perché nessuno mi deve gestire, nessuno mi deve fare da sponsor»: è quanto afferma Virgilio Cicalese, candidato sindaco per "Impegno Civico per Avellino Futura", "Cad" e "Vincere per Avellino", facendo il bilancio della due giorni di campagna elettorale partita in questo inizio di maggio. Ieri, festa del 1 maggio, come annunciato, si è svolta lungo Corso Vittorio Emanuele la passeggiata elettorale insieme con i candidati delle tre liste. Passeggiata, per la verità, che ha anche fatto registrare dei momenti di nervosismo quando sullo stesso percorso sono apparsi gli esponenti di un altro schieramento con i quali, secondo i soliti beni informati, oltre lo scambio di sguardi non proprio di chi deve affrontarsi solo in una sana competizione elettorale, ci sarebbe stato anche quello di una parolina di troppo. Come, d'altra parte, era già successo, al momento della presentazione delle liste presso l'ufficio elettorale del Comune, tra due esponenti del Pd. Che dire? *Non erat his locus* ,
dicevano gli antichi. Ma tant'è. Se questi sono i prodromi del confronto…

«Sono tante le richieste avanzate dai cittadini, ci sono tante problematiche da dover affrontare e risolvere. Da cittadino di Avellino del centro storico – ha dichiarato ancora Cicalese – non posso più vedere la mia città gestita da comitati d'affari. In primis vanno affrontate le problematiche delle persone in difficoltà economiche. Una volta eletto, stilerò un piano d'azione con la Caritas e tutte la altre associazioni di volontariato per dare risposte urgenti. Altra priorità sono i diversamente abili. Non devono per niente essere strumentalizzati in questa campagna elettorale».

Un concetto, questo, che Cicalese ha ribadito anche questa mattina nel corso del confronto tra i candidati sindaci organizzato dall'Aipa e tenutosi, come riferiamo in altra pagina del giornale, presso il foyer del teatro Carlo Gesualdo.